

Data **20 FEB. 2019**Protocollo N° **72570** /

Class:

Prat:

Fasc:

Allegati N°

Oggetto: **Petromar S.r.l. - ex Deposito "Dolcetti" Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 Risultati della Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica del sito di proprietà. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 30/01/2019.****

Alla ditta **Petromar S.r.l.**  
Viale Stazione, 20  
30171 Mestre (VE)  
*petromar@legalmail.it*

*e p.c.*

**Al Comune di Venezia**  
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Settore Tutela e Benessere Ambientale  
Servizio Bonifiche  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Dott. M. Scattolin  
*ambiente@pec.comune.venezia.it*

**Alla Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio,  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

**All' A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Ostoich  
*dapve@pec.arpav.it*

**Geol. Riccardo Artioli**  
Via Castellantico, 18  
30135 Mirano (VE)  
*artioli.riccardo@epap.sicurezzapostale.it*

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente*  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 30/01/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa  
Bonifiche Ambientali e  
Progetto Venezia  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
sf\_trasmissioneverbale\_Petromar.doc  
Tel. 041 - 2795941

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente*  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

Codice Univoco Ufficio LKUECV



## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**30 gennaio 2019**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 22122 del 18 gennaio 2019, per il giorno 30 gennaio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Petromar S.r.l.

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Petromar S.r.l. - ex Deposito "Dolcetti"

Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 Risultati della Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica del sito di proprietà.

Trasmesso tramite pec del 13.06.2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 226140 del 14/06/2018.

Integrato da:

**Titolo:** Petromar S.r.l. - ex Deposito "Dolcetti" via Passo 21, Campalto (VE) - integrazioni a seguito della Conferenza dei Servizi "istruttoria" del 31/07/18.

Trasmesso con nota prot. ra/093/18 del 05/12/18 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 498413 del 06/12/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Si ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 31.07.2018 ha ritenuto di rinviare l'esame della documentazione all'ordine del giorno richiedendo altresì alla ditta specifiche integrazioni documentali.

Si chiede ad ARPAV se la ditta ha risposto in maniera esaustiva alle prescrizioni riguardanti l'Analisi di Rischio riportate nel Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria sopra citata del 31.07.2018.

La dott.ssa Lisa Cantarella dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

Per quanto attiene velocità e direzione del vento, si ricorda quanto previsto dal documento di riferimento ISPRA per la determinazione e la validazione dei parametri sito specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio, secondo cui la velocità del vento può essere determinata elaborando una serie storica di dati preferibilmente di 30 anni, e comunque almeno 10. Secondo quanto riportato nelle integrazioni trasmesse risulta che la serie di dati utilizzati riguardi un periodo di un anno. Nonostante ciò, anche alla luce delle sopraggiunte modifiche alla Banca Dati ISS-INAIL del Marzo 2018, si ritiene di poter comunque accettare il valore individuato dalla parte ed utilizzato per le elaborazioni.

Si richiede venga fornita una tabella riassuntiva, per ciascuna delle sorgenti considerate nelle elaborazioni, nella quale devono essere riportati i seguenti elementi:

- Elenco dei contaminanti indice;
- Per ciascun contaminante indice, la Concentrazione rappresentativa alla sorgente identificata;
- Per ciascun contaminante, la relativa CSR calcolata (non è sufficiente indicare semplicemente la dicitura  $>C_{sat}$ );
- Nel caso in cui la CSR coincida con la concentrazione in sito (perché  $CRS >C_{sat}$ ), l'indicazione del valore di rischio calcolato in modalità diretta come previsto.

Con riferimento agli approfondimenti eseguiti sulla falda, sia per quanto concerne la direzione di deflusso sia per la verifica di un eventuale contaminazione da cloruro di vinile si osserva che:

- I rapporti di prova allegati relativi alle analisi eseguite nel novembre 2018 evidenziano la presenza di cloruro di vinile in concentrazioni quantificabili sia in PZ2 (concentrazione pari a 0.35  $\mu\text{g/L}$  rispetto ad una CSC di 0.5  $\mu\text{g/L}$ ) che in PZ3 (concentrazione pari a 0.44  $\mu\text{g/L}$  rispetto ad una CSC di 0.5  $\mu\text{g/L}$ ), con valori quindi abbastanza prossimi ai limiti normativi. Nel piezometro PZ1 i valori risultano al di sotto del limite di rilevabilità.
- In risposta alla prescrizione n. 7 il proponente identifica il monte idrogeologico nel piezometro PZ3 (pagina 3 del documento trasmesso). Tuttavia da un'analisi degli esiti del monitoraggio in continuo risulta, come tra l'altro viene riportato anche all'interno del report tecnico allegato, che *"in tutto il mese di registrazione, la quota assoluta di falda in PZ1 risulta sempre maggiore rispetto alla quota negli altri punti di monitoraggio, costituendo quindi il PZ1 un punto di monte idrogeologico relativo"*.

A fronte di tali considerazioni non risulta quindi certa l'origine esterna del cloruro di vinile. Si ritiene pertanto utile valutare in sede di conferenza dei servizi l'opportunità di richiedere un monitoraggio semestrale, per la durata di un anno, atto a tenere sotto controllo l'andamento di tale parametro.

Per quanto attiene l'elaborazione riguardante lo scenario definito come "residenziale fittizio", si osserva che:

- Sostanzialmente l'unico aspetto correlato ad un utilizzo di tipo residenziale è rappresentato dal confronto delle concentrazioni rilevate in sito con le CSC di cui alla col. A, in quanto i bersagli individuati sono costituiti da adulti lavoratori e la permanenza presso l'area è stata modificata rispetto al default residenziale per descrivere le attività di manutenzione eventualmente svolte;
- Non è stato elaborato uno scenario ipotetico, con bersagli e modalità espositive riconducibili ad un utilizzo residenziale.

A fronte di ciò si sottolinea che l'eventuale approvazione dell'analisi di rischio riguarda unicamente gli scenari elaborati, pertanto un reale utilizzo di tipo residenziale dovrà essere debitamente rielaborato in una nuova analisi di rischio.

Si ritiene necessario che le conclusioni dell'analisi di rischio vengano riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti

variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

In merito alla prescrizione riguardante l'esecuzione dell'Analisi del Rischio, la Ditta risponde che l'Analisi di Rischio è stata eseguita sullo scenario residenziale ai fini cautelativi e per consentire alla proprietà di esaminare le varie possibilità di utilizzo futuro.

Si fa presente però che se così fosse si sarebbe dovuto considerare anche il bersaglio bambino residenziale e cambiare i parametri aumentando i giorni e la frequenza di esposizione, perché i parametri di esposizione utilizzati (bersaglio adulto residenziale, frequenza 12 gg/anno, frequenza di esposizione di 8 ore/giorno anziché 24) non corrispondono a nessuna situazione né attuale né futura e quindi non descrivono il sito. Infatti, mentre allo stato attuale l'area non è utilizzata dal punto di vista residenziale ed è oggetto solo di sporadici sopralluoghi, la destinazione futura potrebbe essere anche residenziale quindi con i bersagli adulto e bambino da considerare per una fruizione di 365 gg/anno.

Il Comune di Venezia quindi ritiene necessario ribadire che l'Analisi del Rischio è stata elaborata secondo uno scenario di tipo "commerciale - industriale" per il quale non è stato rilevato rischio.

Si precisa che l'assenza di rischio (e quindi l'Analisi di Rischio presentata) vale solo ed esclusivamente se le condizioni rimangono come presentate oggi (area frequentata sporadicamente da un lavoratore manutentore, 8 ore al giorno per 1 giorno al mese). Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e nell'assetto dell'area dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa

Il Presidente ritiene che sulla base della documentazione presentata l'area in esame allo stato attuale non presenta rischio. Qualora venga definito l'utilizzo futuro dell'area che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Per la verifica dell'origine esterna al sito di interesse del parametro cloruro di vinile come proposto da ARPAV la ditta deve eseguire un monitoraggio semestrale, della durata di un anno, atto a verificare l'andamento della concentrazione di tale parametro e i livelli piezometrici per la determinazione della direzione di flusso della falda. Qualora dal monitoraggio venissero rilevati dei valori non previsti nell'Analisi di Rischio la stessa dovrà essere rielaborata. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione dell'Analisi di Rischio in esame la ditta deve inviare le integrazioni documentali richieste.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentate della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto riportato dagli Enti.

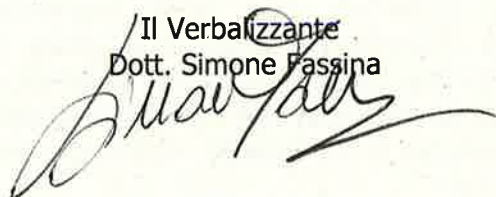
Viene fatto entrare il consulente della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame e richiede altresì alla ditta le prescrizioni di seguito riportate:**

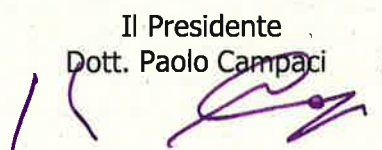
1. Ai fini dell'emanazione del Decreto di approvazione del documento in esame la ditta deve fornire entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, una tabella con i dati di seguito riportati:
  - elenco dei contaminanti indice;
  - per ciascun contaminante indice, la Concentrazione rappresentativa alla sorgente

- identificata;
- per ciascun contaminante, la relativa CSR calcolata (non è sufficiente indicare semplicemente la dicitura >C<sub>sat</sub>);
2. Per la verifica dell'origine esterna al sito in esame delle concentrazioni rilevate per il parametro Cloruro di Vinile, la ditta deve eseguire un monitoraggio semestrale, della durata di un anno, atto a verificare l'andamento della concentrazione di tale parametro unitamente al rilievo dei livelli piezometrici per la determinazione della direzione di flusso della falda. Qualora dal monitoraggio venissero rilevati dei valori non previsti nell'Analisi di Rischio la stessa dovrà essere rielaborata.
  3. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica dove allo stato attuale il sito non presenta rischio, mentre qualora venga definito l'utilizzo futuro dell'area o qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà essere rielaborata l'Analisi di Rischio stessa. Si precisa che l'assenza di rischio e quindi l'Analisi di Rischio presentata vale solo ed esclusivamente se le condizioni rimangono come presentate nel documento (area frequentata sporadicamente da un lavoratore manutentore, 8 ore al giorno per 1 giorno al mese).

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



***I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:***

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia  
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia

***I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:***

Ricciardo Artioli                      Consulente Petromar S.r.l.